Vincoli di integrità Normalizzazione

A. Lorenzi, E. Cavalli
INFORMATICA PER ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI

Integrità dei dati

Integrità dei dati

Studenti

<u>Matricola</u>	Cognome	Nome	DataNascita	CodScuola
545	Rossi	Maria	NULL	125
653	Neri	Anna	20-set-1994	125
768	Verdi	Giuseppe	30-ott-1996	NULL \
653	Rossi	Franco	32-ott-1994 180	
314	Bruni	Enrico	27-ott-1995	185

Scuole

<u>Codice</u>	NomeScuola	
125	ITC Manzoni	
180	Liceo Dante	
190	Liceo Fermi	
NULL	ITIS Galvani	

- Ci sono situazioni anomale che invalidano i dati
 - Chiave con valore nullo e chiavi duplicate
 - Valore di una data scorretto
 - Riferimento alla scuola mancante
 - Riferimento a scuola inesistente

E' un'anomalia solo se il campo è obbligatorio

Regole di integrità

- Vincoli di chiave
 - La chiave primaria non può avere valore nullo
 - La chiave primaria non può essere duplicata
- Vincoli di tupla
 - Obbligatorietà dei dati
 - Vincoli di dominio dei dati (specifici del problema)
 - Correlazione interna fra campi del singolo record
- Vincoli di Integrità referenziale
 - Riguarda FK di una tabella e PK della tabella correlata
 - L'integrità referenziale richiede che per ogni valore non nullo della chiave esterna, esista un valore corrispondente della chiave primaria nella tabella associata

Integrità referenziale

Studenti

<u>Matricola</u>	Cognome	Nome	DataNascita	CodScuola
545	Rossi	Maria	NULL	125
653	Neri	Anna	20-set-1994	125
768	Verdi	Giuseppe	30-ott-1996	NULL
654	Rossi	Franco	31-ott-1994	180
314	Bruni	Enrico	27-ott-1995	185

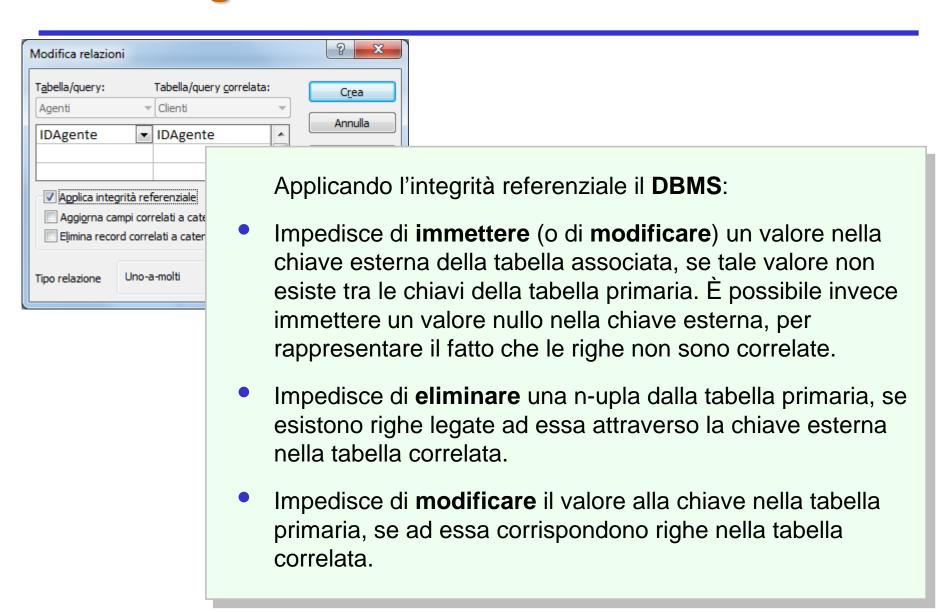
Scuole

<u>Codice</u>	NomeScuola
125	ITC Manzoni
180	Liceo Dante
190	Liceo Fermi
185	ITIS Galvani

E' un'anomalia solo se il campo è obbligatorio

- Non si deve poter inserire una riga in Studenti con valore di CodScuola che non compare fra quelli di Codice in Scuole
- Non è possibile cancellare una scuola dalla tabella Scuole se ci sono righe nella tabella Studenti che si riferiscono ad essa
- Non si possono modificare i valori di Codice o di CodScuola se sono violate le regole di integrità referenziale

Integrità referenziale e DBMS



Normalizzazione

Ridondanza e anomalie (1)

Inventario è una buona tabella?

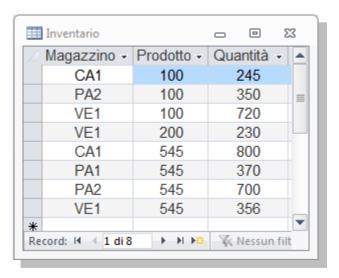
 Il campo IndirizzoMagazzino è ripetuto per ogni codice magazzino in Inventario e ci sono dati ridondanti

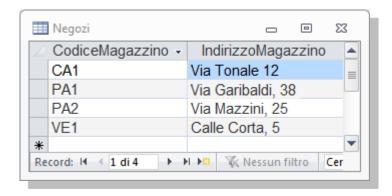


- La ridondanza spreca spazio ma, peggio, è causa di anomalie:
 - Anomalia di aggiornamento
 - Anomalia di inserimento
 - Anomalia di cancellazione

Ridondanza e anomalie (2)

Per evitare la ridondanza si scompone la tabella originale in:
 Inventario (Prodotto, Magazzino, Quantità)
 Negozi (CodiceMagazzino, IndirizzoMagazzino)





- Le due tabelle sono ricavate per proiezione dalla tabella di partenza
- La informazioni nella tabella originaria sono ricostruibili con:
 Inventario Join Negozi per Magazzino = CodiceMagazzino
- C'è un modo sistematico per capire se una tabella è una buona tabella?

Forme normali

 Criteri che definiscono le condizioni che devono essere soddisfatte per evitare situazioni anomale: forme normali

 1NF richieste di base per il modello relazionale

 2NF, 3NF, BCNF anomalie da dipendenze funzionali

 4NF anomalie per dipendenze multivalore

•

1NF 3NF **BCNF** 4NF 5NF

** Ci interessano: 1NF, 2NF, 3NF

Definizioni

- Chiave o chiave primaria è l'insieme di uno o più attributi che identificano in modo univoco una riga della tabella
- Chiave candidata è ogni insieme minimale di attributi che possono svolgere la funzione di chiave (ci possono essere molte chiavi candidate, ma una sola chiave primaria)
- Attributo non-chiave è un campo che non fa parte della chiave primaria
- Esempio:

Inventario (Numero, Prodotto, Magazzino, Quantità, Indirizzo Magazzino)

- Numero è chiave candidata
- { Prodotto, Magazzino } è chiave candidata
- { Prodotto, Magazzino, Quantità } non è chiave candidata; un insieme di attributi come questo si dice superchiave

Dipendenze funzionali (1)

Si ha dipendenza funzionale tra attributi quando il valore di uno o più attributi A determina univocamente il valore di un attributo B e si indica con: A → B. Si dice che A determina funzionalmente B, o che:

- B dipende funzionalmente da A
- A è un determinante per B

```
Inventario (Numero, Prodotto, Magazzino, Quantità, Indirizzo Magazzino)
Numero → (Prodotto, Magazzino, Quantità, Indirizzo Magazzino)
(Prodotto, Magazzino) → (Numero, Quantità, Indirizzo Magazzino)
Magazzino → Indirizzo Magazzino
```

 Una chiave candidata di una relazione è determinante per ogni attributo della relazione. Viceversa un determinante per ogni attributo di una relazione, è chiave candidata per la relazione stessa.

Dipendenze funzionali (2)

IDProdotto	Descrizione	Reparto	Compratore	
1001	Pinne piccole	Mare	Enrico	
1002	Pinne medie	Mare	Enrico	
1010	Maschera media	Mare	Mary	
1011	Maschera grande	Mare	Mary	
2010	Tenda igloo	Camping	Gianni	
2012	Tenda doppio igloo	Camping	Gianni	
2050	Sci fondo	Montagna	Damiano	
2051	Sci discesa	discesa Montagna D		

Scoprire le dipendenze funzionali non è facile!
Si tratta di un'attività simile alla progettazione concettuale dei dati

IDProdotto → Descrizione

IDProdotto → Reparto

IDProdotto → Compratore

- IDProdotto → (Descrizione, Reparto, Compratore)
- Descrizione → (IDProdotto, Reparto, Compratore)
- Compratore → Reparto

Dipendenze funzionali (3)

Dipendenti (Matricola, Nome, Cognome, Stipendio, CodiceCapo, NomeCapo)

Matricola → (Nome, Cognome, Stipendio, CodiceCapo)

CodiceCapo → NomeCapo

Matricola → NomeCapo transitivamente

Matricola → (Nome, Cognome, Stipendio, CodiceCapo, NomeCapo)

Matricola è chiave per **Dipendenti**

Si ha dipendenza transitiva tra attributi quando un attributo A determina B e B determina C; si dice allora che C dipende transitivamente da A:

A → B e B → C allora A → C transitivamente

Prima Forma Normale 1NF

Prima forma normale

- Tutte le righe hanno lo stesso numero di attributi e contengono informazioni di una (sola) entità
- I valori delle colonne rappresentano informazioni elementari (non ci sono informazioni di gruppo)
- Tutti i valori in una colonna sono del medesimo tipo
- Non ci possono essere righe duplicate, quindi ci deve essere un attributo o un insieme di attributi con la funzione di chiave primaria
- L'ordine delle colonne non è rilevante (perché le colonne hanno un'intestazione)
- L'ordine delle righe non è rilevante

Seconda Forma Normale 2NF

Una relazione è in **seconda forma normale** (2FN) quando è in prima forma normale e tutti i suoi attributi non-chiave dipendono dall'intera chiave e non da una parte della chiave

Inventario (Prodotto, Magazzino, Quantità, IndirizzoMagazzino) {Prodotto, Magazzino} è chiave per Inventario

Magazzino → IndirizzoMagazzino ⊗⊗

Violazione alla 2NF

1) Si costruisce una tabella con gli attributi di ⊗⊗

Magazzini (Magazzino, Indirizzo Magazzino)

2) Si costruisce una seconda tabella con gli attributi di **Inventario** togliendo quelli di ⊗⊗ e integrati con l'attributo *Magazzino* per avere un collegamento con **Magazzini**

Inventario1 (Prodotto, Magazzino, Quantità)

Algoritmo di scomposizione

Algoritmo di scomposizione di una relazione T

- 1. Si identificano tutte le dipendenze funzionali e le chiavi candidate di T
- **2.** Se c'è una dipendenza funzionale che viola le regole di normalizzazione:
 - a. si costruisce una nuova tabella con tutti gli attributi della dipendenza funzionale considerata
 - **b.** il determinante della dipendenza funzionale è la chiave primaria della tabella definita in **a**.
 - c. si costruisce una seconda tabella rimuovendo dalla tabella di partenza tutti gli attributi che sono determinati dalla dipendenza funzionale in esame
- **3.** Si ripete il passo **2.** sino a che non ci sono più violazioni alle regole di normalizzazione

Esempio di scomposizione 2NF

Inventario (Prodotto, Magazzino, Qta, NomeProdotto, IndirizzoMagazzino)

Dipendenze funzionali:

- 1. {Prodotto, Magazzino} → (Qta, NomeProdotto, IndirizzoMagazzino)
- 2. Prodotto → NomeProdotto

3. Magazzino → IndirizzoMagazzino

 \otimes

 $\otimes \otimes$

Violazioni alla 2NF

- {Prodotto, Magazzino} è chiave per **Inventario**
- Prodotti (<u>Prodotto</u>, NomeProdotto)
 Inventario1 (<u>Prodotto</u>, <u>Magazzino</u>, Qta, IndirizzoMagazzino)

Finito?

Magazzini (<u>Magazzino</u>, IndirizzoMagazzino)
 Inventario2 (<u>Prodotto</u>, <u>Magazzino</u>, Qta)

Prodotti (<u>Prodotto</u>, NomeProdotto)

Magazzini (<u>Magazzino</u>, IndirizzoMagazzino)

Inventario2 (<u>Prodotto</u>, <u>Magazzino</u>, Qta)

Terza Forma Normale 3NF

Una relazione è in **terza forma normale** (3FN) quando è in seconda forma normale e tutti gli attributi non-chiave dipendono direttamente dalla chiave, quindi non hanno dipendenze **transitive** dalla chiave

Studenti (Nome, Scuola, TelefonoScuola)

1	Nome	Ŧ	Scuola -	TelefonoScuc -
	Bedoni		Liceo Fermi	045-2345613
	Bianchi		ITC Paleari	02-2538469
	Galli		ITIS Leonardo	011-3377659
	Leoni		Liceo Dante	06-3845287
	Lorenzini		ITIS Galvani	081-5416875
	Negri		Liceo Dante	06-3845287
	Rossi		ITC Paleari	02-2538469
	Verdi		Liceo Dante	06-3845287

Dipendenze funzionali:

- 1. Nome → (Scuola, TelefonoScuola)
- 2. Scuola → TelefonoScuola ⊗

Violazione alla 3NF

Nome è chiave per Studenti

Scuole (Scuola, TelefonoScuola)
Studenti1 (Nome, Scuola)

Esempio di scomposizione 3NF

Dipendenti (Matr, Cognome, Nome, CodRep, NomeRep, CodCittà, NomeCittà)

Dipendenze funzionali:

- 1. Matr → (Cognome, Nome, CodRep, NomeRep, CodCittà, NomeCittà)
- 2. CodRep → NomeRep

3. CodCittà → NomeCittà

 \otimes

Violazioni alla 3NF

Matr è chiave per **Dipendenti**

- Reparti (<u>CodRep</u>, NomeRep)
 Dipendenti1 (<u>Matr</u>, Cognome, Nome, *CodRep*, CodCittà, NomeCittà)
- ⊗⊗ Città (CodCittà, NomeCittà)
 Dipendenti2 (Matr, Cognome, Nome, CodRep, CodCittà)

Finito?

Reparti (<u>CodRep</u>, NomeRep)
Città (<u>CodCittà</u>, NomeCittà)
Dipendenti2 (Matr, Cognome, Nome, *CodRep*, *CodCittà*)